

## La fotografia del Censis

# Giovani, donne e immigrati ecco l'Italia stanca della crisi

GIUSEPPE BOTTERO  
TORINO

Donne, giovani, immigrati: la benzina che metterà in moto la crescita va cercata lì, in quelli che il Censis definisce «soggetti vitali». Sono queste tre categorie che spingono per uscire dall'austerità, dagli anni dei risparmi forzati e, in qualche caso, dolorosi. La fotografia scattata dall'istituto di ricerca socioeconomica mostra un Paese che ha voglia di cambiare marcia. A partire dalla risposta al primo dei quesiti posti da chi ha condotto la ricerca: nel caso in futuro potessero contare su un aumento stabile del proprio reddito, cosa ne farebbero gli italiani? Il 38% aumenterebbe

i consumi, recuperando quelle abitudini a cui hanno dovuto rinunciare: le cene al ristorante, gli aperitivi in centro. Il 33% ci si farebbe un gruzzoletto per affrontare spese impreviste. Il 32,5% investirebbe per coprire

**Prato e Monza Brianza  
le province che corrono  
di più, Milano la città  
con maggiore vitalità**

bisogni sociali in previdenza, sanità, formazione. Il 30% si toglierebbe uno sfizio: un viaggio, per esempio. Insomma, sobrietà sì, ascetismo no. In questi anni di recessione, comunque, gli italiani non hanno smarrito

la voglia di spendere: solo, lo hanno fatto in modo differente, cavalcando i nuovi modelli di consumo. Un dato su tutti: in sei milioni hanno acquistato almeno una volta oggetti che sono stati realizzati con materiali di recupero.

Lo studio inoltre smonta il mito dei cervelli in fuga: meglio parlare di pendolari, visto che 3,7 milioni di under 35 vivono all'estero solo per qualche mese l'anno. Le mete più ambite? Gli Stati Uniti (per il 48%), la Germania (41%), l'Australia (40%) e il Regno Unito (39%). A fronte di una fetta di Paese che tenta la fortuna all'estero, bisogna registrare la corsa delle attività gestite da stranieri: sono quasi 380 mila gli impren-

ditori nati all'estero presenti in Italia, il 16,5% in più rispetto al 2009. E gli italiani apprezzano: sono 6 milioni quelli che fanno shopping in negozi etnici, spinti da prezzi convenienti e da orari più flessibili.

Il Censis ha anche messo in fila le città più vitali: Milano, a un anno dall'Expo, guida la classifica. Seguono, a distanza, Torino (22%) e Roma (14%). Ma è sorprendente come la provincia con più vigore economico sia quella di Prato, che dopo una crisi feroce sembra aver ritrovato slancio. Poi, Monza e Brianza. Nei primi venti posti ci sono altri otto distretti del Centro, sette del Nord-Est, tre del Nord-Ovest e una del Sud. Nel 2013, l'anno peggiore della crisi, sono comunemente nate 1.053 imprese al giorno a fronte di 1.018 che hanno chiuso, fa notare il Censis. Di start-up innovative se ne contano circa 2 mila: ne sono nate 4 nuove al giorno.

# 38

## per cento

La percentuale  
di italiani pronti  
ad aumentare  
i consumi

